**ECCO le firme capestro apposte dai sindacati confederati:**

**04.02.2011** L’**Intesa** sottoscritta da **CISL, UIL, UGL e SINPA** (le ultime due non rappresentative) con l’ex ministro Brunetta fissa nuove pesanti penalizzazioni per i dipendenti del pubblico impiego (sulla malattia, sulle progressioni economiche e sulle varie possibilità di licenziamento) ed **esclude definitivamente** **l’organizzazione del lavoro** dalle materie di trattativa.

**28.06.2011 CGIL, CISL e UIL** siglano con la **Confindustria** una **Intesa** che cambia di fatto le regole della rappresentatività, **assegnando d’ufficio 1/3** dei delegati RSU alle OOSS purché firmatarie di contratto, le modalità di validazione della contrattazione e la previsione di una cosiddetta **“Tregua sindacale”** da avviare preventivamente **invece dello sciopero.**

**05.07.2011**  A livello regionale, i confederali siglano **la prima delle tre edizioni** (in un solo anno) delle “Linee Guida” per la gestione del front office INPS nel Lazio.

**18.10.2011** **CISL e UIL** siglano immediatamente con la direzione regionale, poi seguite a ruota dopo qualche giorno da **CGIL e CISAL**, il nuovo **“Accordo regionale sul front line”** nel Lazio.

**29.11.2011** **CISL e UIL** siglano da sole il CCNI 2011 che introduce un nuovo sistema di calcolo per quel riguarda la produzione **(il parametro 124)** con verifiche trimestrali, **in** **cambio di 57 posizioni organizzative in DG** e nuove assegnazioni sull’intero territorio nazionale.

**28.05.2012** La sola **CISL** condivide di fatto **sul tavolo nazionale** i contenuti della **circolare n. 66** che in realtà è stata emanata unilateralmente dall’Amministrazione già in data 09.05.2012.

**12.06.2012** La direzione regionale emana la terza edizione delle “Linee Guida del front office” nel Lazio, **condivise dai confederali e dalla CISAL,** che prevedono una nuova “sperimentazione nella sperimentazione già esistente”, respinta dai lavoratori e della quale fanno le spese gli utenti.

**21.11.2012** **CISL, UIL e UGL** siglano con il governo Monti e la **Confindustria** un nuovo **“Accordo sulla produttività”** che prevede una sostanziale riduzione del salario, la fine della contrattazione nazionale di primo livello, regole tassative per prevenire i conflitti e finanche “nuovi meccanismi sanzionatori adeguati” per le OOSS considerate inadempienti.

**26.03.2013** Nella stessa data **CISL e UIL** firmano con l’Amministrazione un **Contratto Integrativo** 2012 vuoto di contenuti (che rappresenta una vera e propria beffa per i colleghi delle aree A e B) ed un **Accordo di Programma** per il 2013 che prevede il taglio netto di 45 milioni di euro da Fondo.

**31.05.2013** Nella sola ottica delle compatibilità **CGIL, CISL e UIL** firmano con la **Confindustria** un ennesimo **Accordo** che limita ulteriormente la democrazia e le libertà sindacali sui luoghi di lavoro, confina la rappresentanza ai **soli firmatari degli accordi** e vìola di fatto l’art. 39 della Costituzione.

Da segnalare infine la riproposizione senza alcun ritegno, dopo i Fondi **ESPERO, COMETA** e **PERSEO** (peraltro tutti miseramente falliti) del recentissimo **Fondo SIRIO,** sponsorizzato da ex sindacalisti ed affaristi di professione quali Giorgio Allegrini e Adriano Petricca che addirittura oggi siedono nel Consiglio di Amministrazione del Fondo.